

## ORDINE DEL GIORNO FILCAMS CGIL TORINO

Le delegate e i delegati della Filcams Cgil di Torino vogliono esprimere un solidale augurio di guarigione definitiva a Concetta Jolanda Candido, la lavoratrice delle pulizie che lo scorso giugno si diede fuoco davanti alla sede dell'Inps di Corso Giulio Cesare per protestare contro i continui ritardi nell'approvazione della sua pratica di Naspi e per denunciare la sua triste condizione di disoccupata senza reddito in ostaggio della burocrazia.

La storia di Concetta è stata raccontata al grande pubblico da Gad Lerner, mentre ha avuto scarsa eco tra gli addetti ai lavori torinesi: Concetta è di Settimo e lavorava per un famoso locale del mondo dei pubblici esercizi affiliato a Confesercenti con decine di dipendenti; ha perso il lavoro a seguito della solita terzizzazione selvaggia e per l'assenza di assistenza e tutela anche da parte nostra. Forse la tragedia di Concetta poteva essere evitata; di sicuro la Filcams conosce benissimo le condizioni di disagio economico e sociale in cui si trovano centinaia di lavoratrici del settore multisevizi, dopo anni di continui tagli delle ore e del reddito, cambi appalto al ribasso, cooperative spurie, abusi di ogni genere ai danni dei lavoratori. Tutte potrebbero essere Concetta!

La piena responsabilità solidale è solo uno dei risultati che sono stati raggiunti con l'iniziativa sindacale della Cgil, ma restano ancora aperte troppe ferite (prima tra tutte le tutele crescenti al cambio appalto, a seguire la tutela del salario col rinnovo del contratto collettivo) per le lavoratrici del settore di cui dobbiamo essere consapevoli.

Il ritorno a casa di Concetta dopo mesi e mesi di ricovero ospedaliero è una buona notizia, ma anche un monito per chi come la Filcams prova a fare sindacato per restituire dignità e giustizia alle lavoratrici e ai lavoratori poveri dei nostri settori. Dobbiamo fare di più e chiedere di più alle istituzioni locali e alla politica: la fragilità di Concetta è la fragilità del lavoro rappresentato dalla Filcams.

Torino, 24 aprile 2018